



OGGETTO: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
AFFIDAMENTO INCARICO: COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE

Il sottoscritto Pietro Gulizzi, [REDACTED]

[REDACTED] consapevole della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, sulle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale (*ex art. 6-bis della legge n. 241/1990, legge n. 190/2012, d.lgs. n. 33/2013, d.P.R. n. 62/2013*), consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.P.R. n. 445/2000 ⁽¹⁾ per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la mia personale responsabilità, presa visione dei documenti in oggetto citati e dell'informativa, di cui all'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, in sede di avviso in materia di tutela dei dati personali, e che il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'efficacia dell'incarico.

DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;
- di non prestare attività in conflitto di interessi per tutto il periodo riferito all'incarico, e comunque di segnalare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgenza di ogni causa di potenziale conflitto di interessi;
- di non aderire e non far parte di associazioni od organizzazioni o Enti e similari i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'incarico affidato, o essere in nessuna delle condizioni ostative individuate dal d.P.R. n. 62/2013 o dal Codice di comportamento dei Dipendenti dell'Amministrazione conferente;

¹ Art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 recita «1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte».

– di poter contrarre con la pubblica amministrazione e di non aver cause impeditive e/od ostative alla sottoscrizione dell'incarico.

DICHIARA ALTRESÌ

di essere consapevole che il *curriculum vitae* e le dichiarazioni previsti dall'articolo 15 del D.lgs. n. 33/2013 verranno pubblicate nel sito istituzionale dell'Amministrazione, sez. "Amministrazione Trasparente", sotto sez. Bandi e contratti "Consulenti e collaboratori" nei termini con le modalità indicate dalla citata norma.

Palermo, lì 07.10.2025

Il Dichiarante

